



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/3 DEL 9.8.2017

Oggetto: Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancito in data 7 maggio 2015, Rep. Atti n. 79/CSR, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi". Individuazione laboratorio regionale di riferimento per la diagnosi ambientale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale dà atto che in data 7 maggio 2015 è stato sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - ai sensi degli articoli 2, comma 1 lett. b), e 4, comma 1, del D.Lgs. n. 281/1997 - sul documento recante "Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", Rep. Atti n. 79/CSR, costituente parte integrante dell'Accordo.

Con tale documento si è inteso riunire, aggiornare e integrare in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e normative, in particolare quelle pubblicate nel 2000 per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (G.U. n.103 del 5 maggio 2000) e quelle pubblicate nel 2005 per i gestori di strutture turistico-recettive e termali (G.U. n. 28 del 4 febbraio 2005), le quali, pertanto, vengono sostituite integralmente dal documento in argomento.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale prosegue illustrando in generale le Linee Guida di cui all'Accordo Stato-Regioni in oggetto, le quali sono state elaborate alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, con l'ausilio tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e di figure istituzionali esperte del settore, basandosi sulla corrente letteratura scientifica internazionale, nonché su quanto riportato nelle linee guida prodotte a livello internazionale (OMS), europeo (EWGLI) e nazionale/regionale (Regione Emilia Romagna).

L'Assessore evidenzia la fondamentale importanza, per un'efficace prevenzione, che nelle "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 79/CSR del 7 maggio 2015 in argomento, viene data alla Valutazione del Rischio Legionellosi e al conseguente Piano di Autocontrollo, comprendente anche l'esecuzione dei monitoraggi microbiologici di autocontrollo di routine, in capo ai gestori delle strutture turistico-recettive, degli stabilimenti termali, delle strutture sanitarie e ai datori di lavoro di attività lavorative che possono presentare un rischio legionellosi.



L'Assessore precisa che a dette Linee Guida risultano uniti i seguenti allegati:

- Allegato 1 "Specie e sierogruppi di Legionella";
- Allegato 2 "Ricerca di Legionella in campioni di origine umana";
- Allegato 3 "Campionamento di matrici ambientali per la ricerca di Legionella";
- Allegato 4 "Ricerca e quantificazione di Legionella in campioni ambientali";
- Allegato 5 "Identificazione e conservazione di Legionella";
- Allegato 6 "Ricerca di Legionella in campioni ambientali mediante Real-Time PCR";
- Allegato 7 "Revisione Circolare 400.2/9/5708 del 29/12/93";
- Allegato 8 "Elenco dei Laboratori Regionali di Riferimento per la Legionellosi";
- Allegato 9 "Modulo A ELDSnet";
- Allegato 10 "Modulo B ELDSnet";
- Allegato 11 "Questionario per l'indagine di focolai epidemici";
- Allegato 12 "Lista di controllo per il sopralluogo di valutazione del rischio legionellosi";
- Allegato 13 "Metodi di prevenzione e controllo della contaminazione del sistema idrico".

Nel succitato Allegato 8 quale Laboratorio Regionale di Riferimento per la Legionellosi relativamente alla diagnosi ambientale viene indicata l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Sardegna (ARPAS) Dipartimento di Oristano. Ciò in riferimento alla Determinazione del Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 732 del 7 maggio 2004 (prima, comunque, della costituzione dell'ARPAS), che aveva individuato come Laboratorio Regionale di Riferimento per la Legionellosi l'Area Medicobiotossicologica del Presidio Multizonale di Prevenzione della ASL n. 5 di Oristano.

L'Assessore precisa che - come stabilito nelle "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi" di cui all'Accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 in argomento - i laboratori individuati dalle Regioni devono essere accreditati per la ricerca di Legionella.

Evidenzia l'Assessore che - come risulta dalla Banca Dati dell'Ente Italiano di Accreditamento "Accredia", unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento - in Sardegna l'unico laboratorio pubblico accreditato, conformemente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, quale laboratorio di prova anche per il parametro Legionella, è il Laboratorio di Igiene degli alimenti del Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica dell'Università degli



Studi di Cagliari.

L'Assessore prosegue evidenziando che tale laboratorio è anche in possesso di tutti i requisiti (in termini di strutture, attrezzature e personale) stabiliti nelle "Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 13 gennaio 2005 (G.U. n. 29 del 5 febbraio 2005), per i laboratori di base (punto 3.2.2 di dette Linee guida) e per i laboratori regionali di riferimento (punto 3.3.2 di tali Linee guida).

L'Assessore riferisce che è stata fatta una richiesta al Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Cagliari per verificare la disponibilità del Laboratorio di Igiene degli alimenti, che effettua analisi microbiologiche di alimenti, acque e ambienti di lavoro, ad essere individuato come laboratorio regionale di riferimento per la legionellosi. La richiesta ha avuto esito positivo e tale Dipartimento ha, inoltre, rappresentato che le analisi per la ricerca e quantificazione di Legionella e per l'identificazione della specie e del sierogruppo potranno essere pagate a tariffa dall'ATS, in base al numero e alla tipologia di analisi effettuate, tariffe che risultano essere meglio dettagliate e più basse di quelle indicate nel Tariffario ARPAS e comprensive di tutti gli oneri relativi all'esercizio della funzione di laboratorio regionale di riferimento per la legionellosi.

L'Assessore propone, pertanto, di indicare il Laboratorio di Igiene degli alimenti del Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Cagliari come Laboratorio Regionale di Riferimento della Legionellosi relativamente alla diagnosi ambientale, in sostituzione del laboratorio dell'ARPAS Dipartimento di Oristano, e di inviare tale indicazione all'Istituto Superiore di Sanità per la modifica dell'elenco dei Laboratori Regionali di Riferimento per la Legionellosi.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito in data 7 maggio 2015, Rep. Atti n. 79/CSR, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di individuare il Laboratorio di Igiene degli alimenti del Dipartimento di Scienze Mediche e



Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Cagliari come Laboratorio Regionale di Riferimento per la diagnosi ambientale della legionellosi, in sostituzione del laboratorio dell'ARPAS Dipartimento di Oristano;

- di dare mandato al Direttore generale della Sanità di provvedere a notificare la presente deliberazione all'Istituto Superiore di Sanità, per la modifica dell'elenco dei Laboratori Regionali di Riferimento per la Legionellosi, e all'ARPAS per quanto di competenza.

p. Il Direttore Generale

Alessandro Fumera

Il Vicepresidente

Raffaele Paci